

Ambito n°19 **VAL DI CHIANA**

PROVINCE: *Arezzo, Siena*

TERRITORI APPARTENENTI AI COMUNI: *Arezzo, Castiglion Fiorentino, Cetona, Cianciano Terme, Chiusi, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana, Montepulciano, Monte San Savino, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena*



OROGRAFIA- IDROGRAFIA

Geograficamente la Val di Chiana è una unità: è la sede di un antico grande lago, del quale i laghetti di Chiusi e Montecatini sono le ultime testimonianze

Dal punto di vista morfologico la Val di Chiana è composta da due generi di formazioni. Una fascia collinare corona l'ambito a est e a ovest, sovrastata da rilievi montani che raggiungono la massima altezza con il Monte Cetona (1148 metri slm.). Le alture a ponente separano la Chiana dal bacino dell'Ombrone. A Levante, le colline che proseguono verso sud l'Alpe di Poti (altezza massima, Alpe di S. Egidio, m. 1056, fra Castiglion Fiorentino e Cortona) la separano dal bacino del Tevere. Modeste colline (altezza massima m. 371, Vaiano in Umbria), sempre a levante della Chiana, o più propriamente dal Canale Maestro di Chiana, la separano dal bacino del Trasimeno. Nella parte settentrionale il monte di Civitella Val di Chiana segna il punto di separazione col territorio del Valdarno.

La fascia collinare delimita una pianura alta (circa 250 metri slm.), allungata in direzione nord-sud, derivante dal prosciugamento di un lago pleistocenico, attraversata longitudinalmente dal Canale Maestro della Chiana, che ha origine dai laghi di Chiusi e di Montepulciano, in cui confluiscono tutti i corsi d'acqua minori. L'orientamento degli affluenti del Canale Maestro (tutti volti più o meno nettamente verso Sud) testimonia l'antica direzione di scorrimento della Chiana, vero sud, e quindi verso il Tevere. L'inversione venne consolidata artificialmente nel XVIII secolo (vedi più oltre).

VEGETAZIONE

Il mosaico paesistico è articolato in modo netto da precise corrispondenze tra i rilievi collinari e i boschi e gli insediamenti presenti in modo significativo, pur in assenza di importanti realtà urbane. Le colture agrarie miste completano il mosaico collinare, mentre quelle specializzate prevalgono nella pianura con dominanza dei seminativi semplici, seppure siano presenti in modo significativo anche nella collina, soprattutto con i vigneti. I boschi sono costituiti prevalentemente da querceti di roverella e cerrete; sono subordinati i castagneti e i boschi a dominanza di latifoglie decidue termofile, mesofile e sciafile e decisamente minoritarie le formazioni a conifere.

Le colture arborate mantengono in parte i terrazzamenti (Ciggiano, Oliveto, Gargonza), anche se alle colture specializzate, in particolare ai vigneti estensivi del territorio di Montepulciano, sono riferibili significative trasformazioni.

La pianura, dopo uno storico alternarsi di impaludamenti e bonifiche, ha una configurazione prettamente agraria, con minore resistenza alla trasformazione ed alla semplificazione. La maglia geometrica dei campi, un tempo segnata da una fitta rete di siepi, filari arborei, canali e dal reticolo drenante minore, presenta ora un equipaggiamento vegetale molto ridotto in stretta relazione alle permanenze insediative e, in esigui resti, lungo alcune strade poderali. I laghi di Montepulciano e di Chiusi sono zone umide di rilevante interesse naturalistico.

INSEDIAMENTI

Data la natura paludosa e malarica, gli insediamenti umani sono sorti sulle colline che delimitano la valle a levante e ponente. Nell'ultimo secolo, con la costruzione della ferrovia e nei primi anni '60 del Novecento dell'autostrada, la popolazione ha cominciato a spostarsi nel fondovalle.

I rilievi collinari e montuosi, un tempo luoghi particolarmente salubri e sicuri rispetto alle zone palustri sottostanti, presentano una ricca stratificazione storica, testimoniata dalla densità dell'insediamento, costituito da borghi, ville con giardini e viali alberati, edifici rurali. Il

paesaggio risulta complessivamente ricco e diversificato, nonostante alcuni casi di consistenti espansioni residenziali, come quelle del centro termale di Chianciano Terme.

Al mosaico agrario si sono sovrapposte importanti infrastrutture (Autostrada del Sole, ferrovia tradizionale e ad alta velocità, superstrada E45), oltre agli elettrodotti aerei. L'escavazione di inerti e la creazione di zone di movimentazione e stoccaggio, costituisce un ulteriore elemento di trasformazione omologante e di perdita dell'identità storica del paesaggio.

CENNI DI STORIA POLITICO-AMMINISTRATIVA

L'area è stata contesa, nel medioevo, fra più città-stato: Arezzo, Orvieto, Perugia, Siena, e naturalmente anche Firenze. Ad esempio, Montepulciano è passato più volte dal dominio senese a quello fiorentino e viceversa, finché nel 1202 ha giurato fedeltà a Firenze. Sinalunga era feudo dei conti della Scialenga, che nel 1197 si posero sotto la protezione di Siena. Gli stessi conti vendettero nel 1212 San Geminiano ai senesi, che poi lo cedettero ai conti Sansedoni. Chiusi fu contesa fra Orvieto Perugia e Siena. La situazione si stabilizzò con la costituzione del Granducato, alla metà del '500.

La divisione delle acque fra i bacini dell'Arno e del Tevere, dopo vari studi e proposte dalla metà del '500 in poi, fu decisa col concordato del 25.4.1664, fra l'ing. Viviani (il più eminente idraulico della scuola toscana) per il Granduca Ferdinando II; e il matematico Gian Domenico Cassini per il papa Alessandro VII.

Montepulciano è sede di diocesi dal 1561, a seguito di una bolla del papa senese Pio II Piccolomini. È stato fino al 1923 sede di tribunale (come Pontremoli, Castelnuovo di Garfagnana, Portoferraio, S. Miniato, e Pistoia non ancora capoluogo di provincia); poi sede di pretura con mandamento giudiziario di 11 comuni. La pretura ha una sezione distaccata a Chiusi. Fino all'abolizione di questo organo nel 1923 è stato anche sede di sottoprefettura.

Altro centro di una certa importanza è Monte S. Savino, che è stato capoluogo di vicariato sotto i granduchi, con autorità su Civitella, Lucignano e Foiano della Chiana. E' anche una piccola città d'arte: la chiesa principale è una sorta di museo della scultura rinascimentale, grazie anche alla dominazione (e al mecenatismo).della famiglia Ciocchi del Monte, che vanta due cardinali e un pontefice.

CENNI DI STORIA DELL'ECONOMIA LOCALE

L'attività tradizionale era quella agricola. Qui è stata selezionata la razza chianina dei bovini:la migliore, sembra, per le bistecche; ma utilizzata anche per migliorare – non solo in Italia – altre razze, che hanno strutture ossee non adeguate al peso.

Nel dopoguerra l'agricoltura si modernizza ad opera di alcune grandi cooperative (ad es. nel settore dell'olivicoltura specializzata) e nelle colture industriali (Barbabietola, girasole, tabacco).

La modernizzazione ha sovvertito il paesaggio tradizionale della coltura promiscua nella collina, a favore delle colture specializzate, fra le quali è in crescita la frutta. Nella pianura, grazie alle grandi dimensioni della proprietà, ha prevalso, dalla bonifica in poi, la grande coltura capitalistica. Oggi tuttavia anche nella collina, dove si coltivano vitigni pregiati, prevale l'impresa con salariati. Si producono vini famosi, come il vino nobile di Montepulciano, ed anche (nel bordo collinare) il "Chianti dei colli aretini".

SISTEMA VIARIO

La Val di Chiana è diventata accessibile per ferrovia prima da Siena che da Arezzo, e prima dell'Unità nazionale. Sinalunga (allaccia-

ta a Siena nel 1859) venne collegata a Torrita di Siena l'anno successivo; e nel 1862 la ferrovia arrivava fino a Chiusi – Bagni di Chianciano. Intanto era in costruzione la linea Firenze-Roma, aperta fino a Terontola nel 1866, e a Chiusi nel 1875. La penultima innovazione ferroviaria risale al 1930, quando venne inaugurata la ferrovia da Arezzo a Sinalunga, della Ferrovia Italiana SPA. L'ultima ovviamente, è la ferrovia veloce Firenze-Roma, inaugurata nel 1992, che ha presso Chiusi uno dei raccordi colla vecchia ferrovia. I collegamenti stradali importanti nell'area sono tutti nella direzione nord-sud (SS 71, Arezzo-Chiusi, SS 73 Siena-Arezzo, SS. 327 Arezzo-Foiano, oltre naturalmente l'Autostrada del Sole, inaugurata, per il tratto Firenze-Roma, nel 1964, due anni più tardi del compimento della Roma-Napoli. Il ritardo fu causato dalla contesa relativa al tracciato: erano in discussione il percorso "delle valli" (quello attuato), quello umbro, quello senese.

Riconoscimento dei caratteri strutturali

CARATTERI STRUTTURALI IDENTIFICATIVI

Elementi costitutivi naturali

Geomorfologia

Il sistema collinare di origine fluvio-lacustre posto ad ovest del Canale Maestro della Chiana si presenta in forma continua e in direzione parallela al canale ed è caratterizzato dalla presenza del sistema insediativi antico.

Ad est emergono le colline di origine fluvio – lacustre di Brolio e Farneta. Da segnalare il geotopo di Poggio Ciliegio che segna il passaggio tra il sistema collinare e il terrazzo morfologico delle alluvioni recenti.

Dai rilievi che cingono ad oriente ed occidente la pianura emerge il Monte Cetona, la cui sommità è coperta dai boschi. Le pendici del monte offrono un tipico paesaggio agrario con edifici rurali sparsi, spesso trasformati in strutture ricettive, e ville con giardini e viali alberati.



Cetona

Assetti agricoli e forestali

Idrografia artificiale

La pianura è attraversata longitudinalmente dal canale “Maestro della Chiana”, con doppia arginatura, e da altre importanti sistemazioni idraulico agrarie.

La doppia arginatura del canale “Maestro della Chiana” evidenzia il carattere antropico caratteristico del sistema irriguo della valle.



Foiano della Chiana

Paesaggio agrario e forestale storico

Il paesaggio agrario montano risulta prevalentemente boscato con presenza del sistema dell'appoderamento a macchia di leopardo e di arbusteti nei pascoli di crinale abbandonati (montagna cortonese) e presenza di oliveti interni al bosco (colline e monti del Chianti)

Il paesaggio agrario di collina è caratterizzato sul versante orientale dalla presenza di un sistema continuo di oliveti terrazzati ; sul versante occidentale le colline di origine fluvio lacustre presentano un sistema di coltivi e aree ad oliveto terrazzato concentrato prevalentemente intorno ai centri antichi.

Il paesaggio agrario della pianura è articolato dall'alternanza dei coltivi e delle rade masse boscate.

Il vasto altipiano della Val di Chiana presenta una trama agricola geometrica determinata dalla rete irrigua che definisce ampi seminativi pressoché privi di alberature; all'interno della pianura si conservano porzioni di tessitura agraria legata alla presenza del reticolo idraulico minore.



Sarteano

Paesaggio agrario e forestale moderno

Rispetto alle aree collinari, la pianura presenta una maggior suscettibilità alle trasformazioni legate alla diffusione insediativa e alla semplificazione colturale.



Monte San Savino

Insedimenti e infrastrutture

Insedimenti storici

I rilievi collinari e montani presentano una articolazione insediativa di matrice storica caratterizzata dalla presenza di centri capoluogo in origine fortificata e dal sistema dell'appoderamento diffuso.

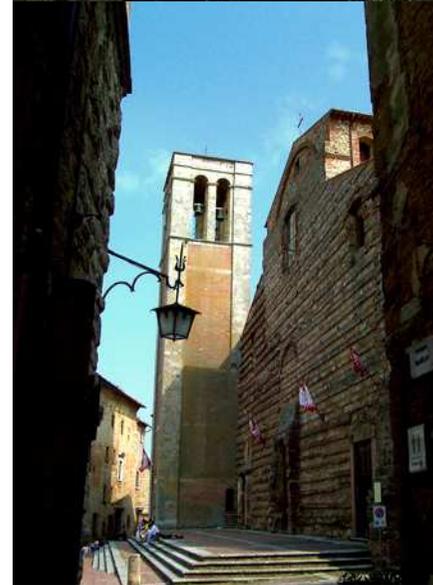
L'insediamento della pianura bonificata è strutturato secondo l'organizzazione "pianificata" nel periodo granducale del sistema villa - fattoria e dell'appoderamento.



Cetona

Sia nell'ambito montano e collinare, che nella pianura contigua, è rilevante e diffuso il valore paesaggistico del sistema viario nel suo complesso (viabilità principale e secondaria, anche rurale).

Sono da rilevare per il loro valore tutti i centri antichi dei comuni dell'ambito e le zone circostanti; i complessi necropolari di Chiusi (inclusi i tumuli di Poggio Gaiella e Poggio Montollo), Chianciano Terme, Sarteano, Sinalunga, Cetona; il complesso di grotte ed insediamenti preistorici di Belverde, a Cetona; l'area delle Terme di Fonteverde a San Casciano dei Bagni; l'area delle terme romane di Mezzomiglio a Chianciano Terme; il sistema di necropoli e tombe monumentali (Sodo di Cortona) lungo viabilità etrusca; il sistema di insediamenti rurali collinari e pedecollinari afferenti a direttrici viarie; corsi fluviali e pianificazione centuriale relative allo sfruttamento agricolo della valle in età etrusca e romana prima dell'impaludamento.



Chianciano Terme

Insedimenti
moderni e
contemporanei

Le maggiori aree urbane sui versanti collinari hanno spesso subito, negli ultimi anni, una notevole estensione edilizia: Chianciano, importante luogo termale, è diventato uno dei maggiori centri della Val di Chiana. La nuova urbanizzazione si è diffusa lungo la naturale linea di crinale creando un consistente aggregato che si contrappone al nucleo antico.

Viabilità e
infrastrutture
storiche

Chianciano
Sono presenti: tracciati stradali di origine etrusca e romana (Cassia.); Il sistema delle strutture difensive (Serre di Rapolano, Valiano, ecc. ecc.), delle pievi e dei porti (loc.Chiesina-Pod.il Porto con l'antica via del porto che la collega con Torrita di Siena) per l'attraversamento o lo sfruttamento dei grandi laghi; il sistema della viabilità connessa alla bonifica idraulica (Stradone di Montecchio, ecc.); i tracciati viari delle vie storiche Laurentana, Cassia e Cassia Nova, del Passo della Cerventosa e del passo della Foce in Val di Chio.

Vi sono poi direttrici viarie pedecollinari tangenti i lati est ed ovest della valle, vie di collegamento interne e di raccordo con le valli limitrofe.



Civitella in Val di Chiana

Viabilità e
infrastrutture
moderne e
contemporanee

Presenza del tracciato ferroviario della Direttissima , del tracciato autostradale (A1), della S.G.C. E78, della SS.73.
L'affiancamento del tracciato ferroviario ad alta velocità al tracciato ordinario non ha comportato nessuna opera di integrazione paesaggistica e ha rafforzato l'effetto barriera svolto dall'infrastruttura.



Cetona

CARATTERI STRUTTURALI ORDINARI

Elementi costitutivi naturali

Geomorfologia La pianura è delimitata ad est dal sistema dei rilievi appenninici (Alta di Sant'Egidio) e ad ovest dai rilievi dei Monti del Chianti e dalla Dorsale Rapolano-Monte Cetona. La conca intermontana è articolata nel sistema delle colline di origine fluvio-lacustre che rappresentano il limite dell'area di bonifica.



Torrita di Siena

Idrografia naturale Il reticolo idrografico capillare che ha origine nelle colline fluvio-lacustri confluisce nel sistema dei canali, anche pensili ed "a pettine", del fondovalle bonificato.



Trequanda

Vegetazione

Rilievi con versanti occupati da boschi di roverella e cerro e da castagneti cedui. Sulle dorsali sono presenti arbusteti (erica scoparia, calluna vulgaris ecc.) e praterie secondarie (SIR Monte Ginezzo e Monte Dogana)



*Panoramica con Rocca e Chiesa di S. Biagio
(Cortona)*

Assetti agricoli e forestali

Idrografia
artificiale

I corsi d'acqua che attraversano la pianura sono modificati in veri e propri canali con alte arginature.



Torrente Foenna (Torrita di Siena)

Paesaggio agrario e forestale storico

E' qui presente il sistema agrario dell'appoderamento diffuso connesso al sistema insediativo delle case rurali sparse e delle fattorie.

Il mosaico agrario intorno a Montepulciano mostra un elevato grado di diversificazione : oliveti e vigneti si alternano a macchie di bosco bordati da siepi; i poderi mantengono ancora gli antichi rapporti di equilibrata distanza.



Montepulciano

In Val di Chiana restano i segni dell'antica tradizione mezzadrie, in particolare le grandi case coloniche e le cosiddette leopoldine.



Cortona

Insediamenti e infrastrutture

Insediamenti storici

Sui versanti collinari sono presenti espansioni residenziali in contrapposizione con il nucleo antico.

La Dorsale Rapolano-Monte Cetona ed il sistema collinare posti ad ovest del Canale Maestro della Chiana sono caratterizzati sistema insediativo antico, costituito dalla corona di Centri urbani, anche minori, collocati sui versanti della Dorsale (Celle sul Rigo e San Casciano Bagni sul versante a sud; Fighine, Piazze, Cetona, Sarteano, Chianciano Terme, Sant'Albino, Montepulciano, e Montefollonico e Serre di Rapolano sul versante est, quest'ultimo in corrispondenza di un antico valico) e dai numerosi Centri urbani sui rilievi collinari adiacenti (Chiusi, Acquaviva, Gracciano, Torrita di Siena, Sinalunga, e Rapolano Terme) e su quelli al margine della pianura.

Gli edifici religiosi sono localizzati in posizione dominante sulla valle.

*Santuario di S. Stefano della Vittoria
(Marciano della Chiana)*

Insediamenti moderni e contemporanei

Sui versanti collinari sono presenti espansioni residenziali a contorno dei nuclei storici mentre nel fondovalle e nel pedecolle sono presenti fenomeni di dispersione insediativa con espansione edilizia sia residenziale che produttiva di tipo lineare lungo le strade, sia principali che secondarie, ed anche su quelle rurali.



Monte S. Savino

Viabilità e
infrastrutture
storiche

È tuttoggi riconoscibile la rete della viabilità storica principale e secondaria presente al Catasto Lorenese.

La struttura fortificata di centri storici situati in posizione dominante sulla valle, è sottolineata dai filari alberati (lecci, cipressi, ecc.) che costeggiano la viabilità storica.



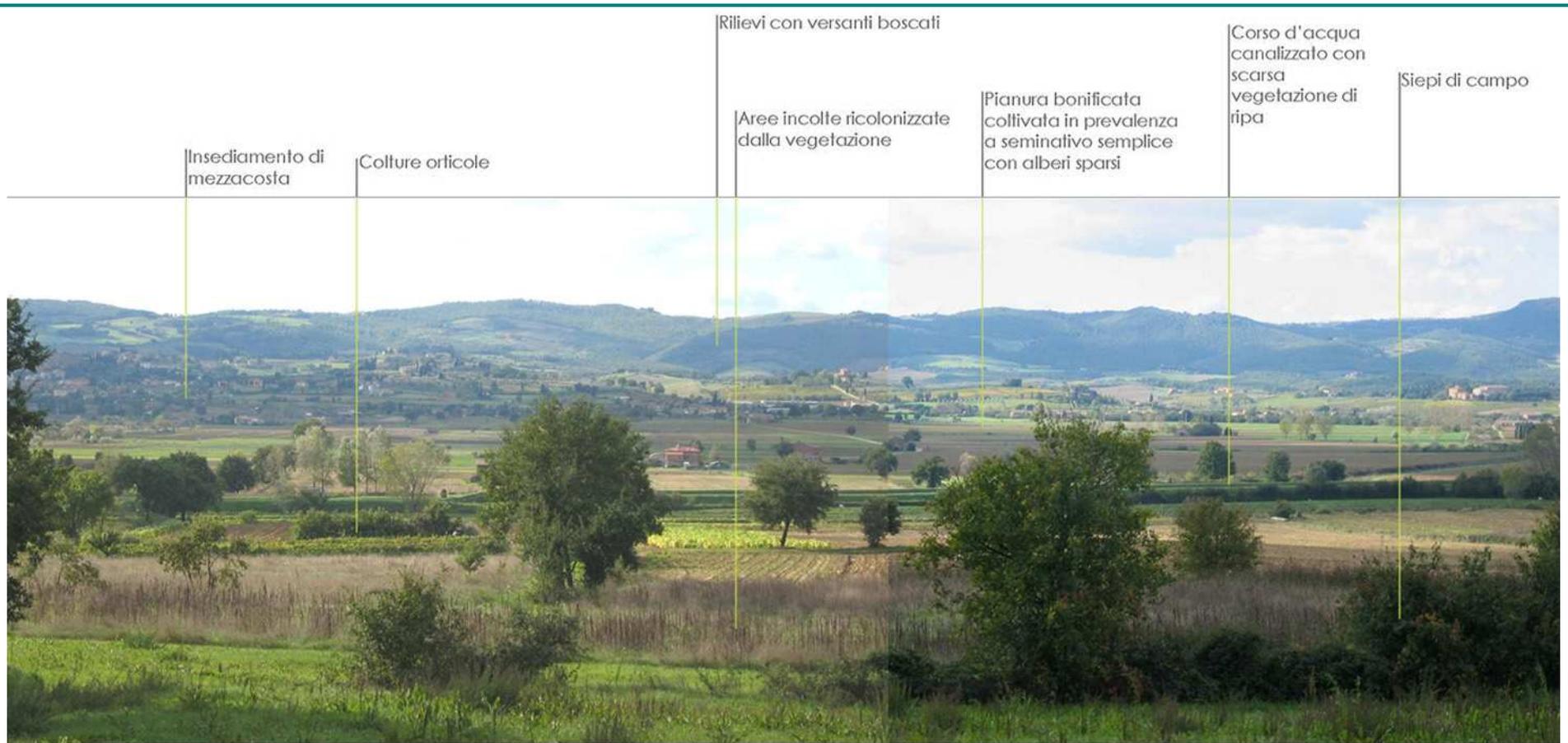
Civitella Val di Chiana

Viabilità e
infrastrutture
moderne e
contemporanee

La presenza di importanti infrastrutture costituisce un fattore di trasformazione del mosaico agrario a cui si sovrappone.



Superstrada Arezzo-Siena (Monte San Savino)



Insediamiento di mezzacosta

Colture orticole

Rilievi con versanti boscati

Aree incolte ricolonizzate dalla vegetazione

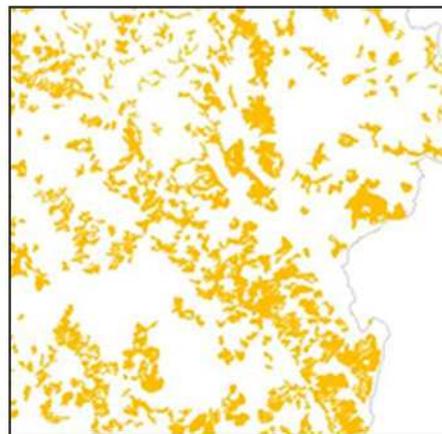
Pianura bonificata coltivata in prevalenza a seminativo semplice con alberi sparsi

Corso d'acqua canalizzato con scarsa vegetazione di ripa

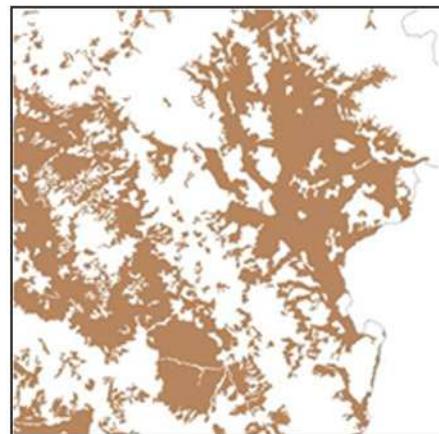
Siepi di campo



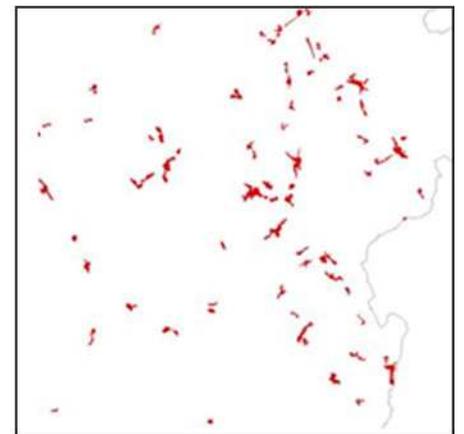
Formazioni forestali



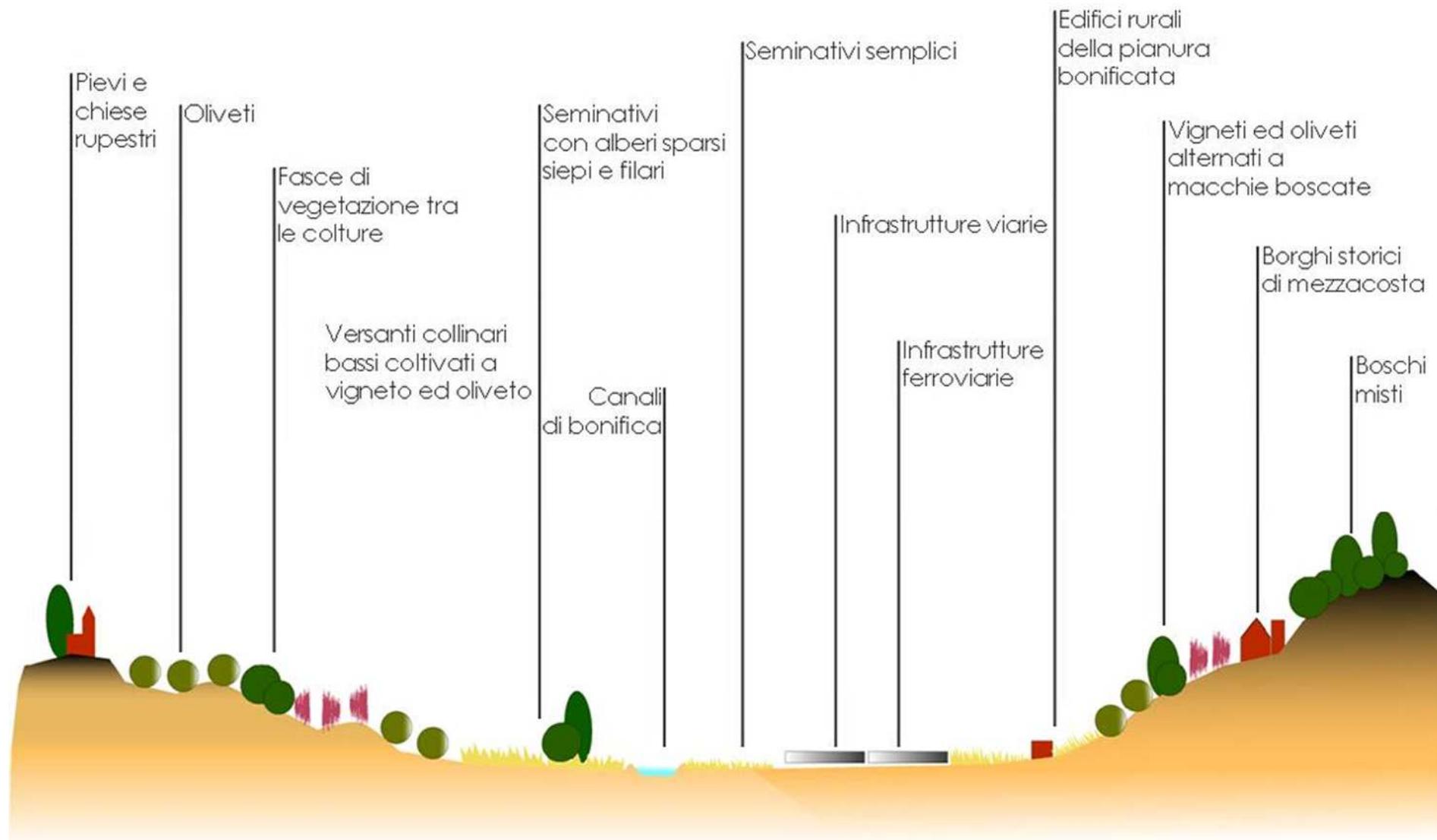
Colture agrarie miste



Colture agrarie specializzate



Insediamenti



Riconoscimento dei valori

	Valori naturalistici	Valori storico-culturali	Valori estetico- percettivi
ELEMENTI COSTITUTIVI NATURALI	Rivestono valore relativo alla qualità ambientale i geotopi di valore monumentale o rilevanti, e i siti con depositi fossiliferi, come Farneta.	La dotazione di valori storico-culturali negli ambiti contraddistinti da caratteri di naturalità è ordinaria.	Rivestono valore estetico percettivo i geotopi di valore monumentale o rilevanti . La “zona del centro urbano e zona circostante comprendente anche Dolciano, la Marcianella, Montevenere (...) site nel Comune di Chiusi” offrono, per la conformazione orografica del terreno una visione panoramica che si gode dall'alto e anche dalle strade statali n.71 e n. 326 e dall'autostrada del sole.
Geomorfologia	Sono presenti nell'area zone dalla natura calcarea caratterizzate da fenomeni carsici superficiali (doline) e ipogei (grotte).	Sono presenti aree tartufigene che rappresentano, oltre ad un valore naturalistico, un carattere tipico dell'economia e della società di alcuni dei comuni dell'ambito.	
Idrografia naturale	Calanchi e biancane sono presenti nell'area collinare di Lucciolabella (SIR-ZPS 96).		
Vegetazione	<p>La “zona dei centri abitati e circostanti caratterizzata da calanchi e da profondi baratri che si alternano a declivi coltivati e boscosi sita in San Casciano dei Bagni e Celle sul Rigo”, rappresenta un esempio notevole interesse.</p> <p>Presenza di sorgenti di acque termali nelle località di Chianciano Terme, Montepulciano, Sant'Albino.</p> <p>Il “Bosco di Sargiano” (SIR 83) rappresenta un habitat particolarmente raro dal punto di vista fitogeografico, costituito da latifoglie a dominanza di rovere e di sclerofille.</p> <p>La massa boscata del monte Cetona (SIR 98) e della Dorsale Monte Cetona – Rapolano, costituisce un elemento dominante nel settore sud occidentale della Valdichiana.</p> <p>Le aree boscate sui rilievi appenninici di San Casciano dei Bagni con presenza di pascoli e arbusteti dei crinali principali e prati a pascolo con alberi isolati o a gruppi.</p> <p>Di notevole valore naturalistico l'“area ricadente nel Comune di Cetona” , caratterizzata dall'alternarsi di valli e crinali in cui le colture dell'olivo e della vite si integrano con le zone boschive naturali e quelle di prato</p>		<p>La massa boscata del monte Cetona (SIR 98), e della Dorsale Monte Cetona – Rapolano, costituisce un elemento dominante nel settore sud occidentale della Valdichiana.</p> <p>Riveste notevole valore estetico percettivo la zona denominata ‘Alpe di Poti’ , nel comune di Arezzo che, oltre a costituire, con il bosco di abeti che occupa la sommità dell'altura, un quadro naturale di singolare bellezza, offre vari e interessanti punti di vista verso la Valdichiana e la Val Tiberina.</p>

incolto.

L'area boscata di Petraporciana conserva una piccola ma singolare faggeta, relitto di epoche più fredde, costituita da enormi esemplari di faggi

Hanno valore di interesse naturalistico le aree della Colmata di Brolio e le Vasche dello Zuccherificio di Casstignion Fiorentino, per le cenosi igrofile e le formazioni a *phragmites australis* oltre che per le specie di avifauna presenti nelle aree.

Hanno rilevante interesse naturalistico, soprattutto per la presenza di particolari specie vegetali delle zone umide, i laghi di Montepulciano (SIR-ZPS 94) e di Chiusi (SIR-ZPS 95).

Di valore naturalistico anche l'area palustre di Ponte a Buriano (SIR 81).

ELEMENTI COSTITUTIVI ANTROPICI	La rete dei canali e fossi derivanti dalla bonifica costituisce, attraverso la vegetazione ripariale, un sistema di connessione ecologica.	Particolare valore paesaggistico riveste il sistema continuo degli oliveti terrazzati presenti sul versante collinare orientale.	Particolare valore paesaggistico riveste il sistema continuo degli oliveti terrazzati presenti sul versante collinare orientale e intorno ai centri storici.
Idrografia artificiale	Il sistema della collina cortonese ha valore naturalistico per la presenza di alberature non colturali residue, con infittimento della vegetazione riparia lungo gli impluvi e la formazione di siepi alberate.	A corona dei centri storici il sistema degli oliveti terrazzati assume valore storico culturale identitario dei luoghi.	Rivestono valore estetico percettivo i tipi e le varianti del paesaggio agrario, le componenti naturali qui presenti (bosco, vegetazione riparia, ecc.) e le tessiture agrarie tradizionali, le sistemazioni con terrazzamenti e ciglionamenti, le coltivazioni promiscue e gli elementi vegetazionali anche non colturali, la viabilità rurale che le caratterizzano.
Paesaggi agrari e forestali storici	Assumono valore naturalistico il bosco e il sistema fluviale presenti nella zona dei Comuni di Arezzo e di Civitella Val di Chiana.	Sono presenti ampi tratti tipici di paesaggio collinare caratterizzati oltre che da elementi naturali, quali il bosco e il sistema fluviale, da una diffusa utilizzazione agricola con colture anche pregiate come i vigneti DOC e che caratterizzano la zona del Comune di Arezzo e di Civitella Val di Chiana.	I valori estetico-percettivi, dovuti soprattutto agli aspetti botanico vegetazionali, sono anche presenti nelle località di Torreone, Tec-
Paesaggi agrari e forestali moderni	Riveste valore naturalistico il sistema della		

Valdichiana occidentale e delle colline di Brolio per la morfologia ondulata del suolo, la parziale permanenza della forma dei campi e degli uliveti, per le siepi alberate, le residue piantate e gli episodici ma assai significativi boschetti.

Rivestono valore relativo alla qualità ambientale i parchi di notevole interesse pubblico sottoposti al vincolo di cui all'art. 136 del DLgs n. 42/ 2004 :

il Parco Bologna Buonsignori in località Le Pietrose nel comune di Montepulciano, Parco Terrosi Vagnoli nel comune di Cetona, Parco e villa Tosoni nel comune di Chiusi, per la cospicua vegetazione arborea di alto fusto e la composizione verde che li caratterizza.

Riveste valore paesaggistico il sistema della Valdichiana occidentale e delle colline di Brolio per la morfologia ondulata del suolo, la parziale permanenza della forma dei campi e degli uliveti, per le siepi alberate, le residue piantate e gli episodici ma assai significativi boschetti.

- La zona della località Montefollonico nel comune di Torrita di Siena; è dotata di particolare valori ambientali e caratterizzata nella sua fisionomia dalle monumentali mura torrite, insieme con la zona circostante che presenta elementi di non comune bellezza per la varia e interessante conformazione del terreno, per le bellissime masse di alberature che animano il dolce alternarsi delle colline, punteggiate da caratteristici insediamenti rurali e che costituisce un compressole di cose immobili avente valore estetico e tradizionale.

Rivestono valore storico culturale la tessitura e le sistemazioni agrarie dei coltivi (di pianura, di fondovalle, collinari e montani), l'impianto di fasce alberate, le piantate residue che conservano un valore strutturale di organizzazione del paesaggio agrario, la viabilità di matrice rurale, il reticolo idraulico e la vegetazione ripariale in contiguità con i corsi d'acqua.

Rivestono valore storico culturale la tessitura agraria tradizionale e le aree con sistemazioni a terrazzi e cigliani.

Le fasce di pedecolle presentano un contesto paesaggistico tipico del frazionamento periurbano, composto da struttura agraria a maglia fitta con colture promiscue costituite da uliveti, piccoli vigneti di podere e seminativi.

Tali contesti sono presenti in forma compatta intorno ai centri di Sinalunga, Montepulciano, Cianciano Terme, Chiusi, alternati ad aree boscate intorno ai centri di Sarteano, Cetona e Piazze e Palazzone, così come in intorno ai maggiori centri di sommità della Valdichia-

cognano, Martignone, Metegliano, Pergo, Montanare, Novoli) nell'ambito del territorio Comunale di Cortona.

Queste località sono godibili da numerosi punti di vista e di belvedere, inoltre la zona è attraversata da una strada panoramica provinciale dalla quale si ha la visione stupenda di Cortona, della lussureggiante Valdichiana, degli ameni e storici colli di Sepotaglia, dell'Ossaia e del crinale del Passo di Novoli. La zona collinare del comune di Chianciano Terme, e costituisce una serie di quadri panoramici godibili da innumerevoli punti di vista accessibili al pubblico.

Zona in località Montefollonico caratterizzata dalle mura torrite insieme alla area circostante punteggiata da insediamenti rurali circondati dal dolce alternarsi delle colline, costituisce un quadro di notevole bellezza. La zona dei Comuni di Arezzo e di Civitella val di Chiana è inserita in una generalità di visuali panoramiche e paesistiche.

La zona della Collina, sita nell'ambito del comune di Monte San Savino ha notevole interesse pubblico perché costituisce, con gli uliveti che coprono le pendici della collina e che salgono fino a lambire le mura medioevali ivi esistenti, con l'abitato e con i suoi immediati dintorni, un quadro naturale di non comune bellezza avente anche valore estetico e tradizionale.

Rivestono valore estetico percettivo le parti del territorio rurale che svolgono un ruolo di integrazione funzionale e sociale con le strutture urbane, quali i versanti collinari fra l'edificato e il fondovalle, le fasce al piede delle colline, le balze, i terrazzi morfologici, per la configurazione del sito, per il paesaggio agrario, per il rapporto morfologico fra città e territorio rurale, percepite dalle grandi direttrici che attraversano il territorio.

na: Lucignano, Monte San Savino, Cortona, etc, e intorno ai centri minori.

Il sib-sistema di Rigutino e Policiano è significativo all'interno dei vasti sistemi agrari della Valdichiana centrale per la maglia fitta originaria e la policoltura, riferibili al sistema insediativi degli aggregati posti lungo la strada Arezzo-Cortona, per i sistemi arborei lineari per i fossi e i canali che lo solcano da est a ovest.

Rivestono notevole interesse pubblico, per il loro valore storico-culturale le località di Torreone, Teccognano, Martignone, Metegliano, Pergo, Montanare, Novoli, site nell'ambito del territorio Comunale di Cortona, perché costituite dalle propaggini della ubertosa "Conca d'Oro cortonese" ed in parte dagli ameni pendii collinari ancora ricchi di vegetazione ad alto fusto, formando un vasto complesso panoramico altamente qualificato, avente valore estetico e tradizionale.

La zona collinare nell'ambito del comune di Monte San Savino, con gli uliveti che coprono le pendici della collina e che salgono fino a lambire le mura medioevali, con l'abitato e i suoi immediati dintorni, costituisce un quadro naturale di non comune bellezza avente anche valore estetico e tradizionale.

La zona collinare del comune di Chianciano Terme, per la concordanza raggiunta tra l'intervento dell'opera dell'uomo e l'aspetto naturale dovuto soprattutto al piacevole aspetto delle zone verdi, rappresenta notevole interesse pubblico per la non comune bellezza.

La pianura bonificata costituisce un raro esempio di stratificazione storica di interventi di regimazione idraulica della bonifica e di organizzazione poderale per ville - fattoria e case coloniche che mantiene i caratteri strutturali e minuti. Tale sistema di rilevanza territoriale assume, quindi, valore di testimonianza storico - culturale di eccezione.

Riveste valore paesaggistico l'ambito rurale adiacente ai centri storici e agli aggregati nel quale si stabiliscono relazioni di carattere percettivo, morfologico e strutturale.

Le parti del territorio rurale che svolgono un ruolo di integrazione funzionale e sociale con le strutture urbane, quali i versanti collinari fra l'edificato e il fondovalle, le fasce al piede delle colline, le balze, i terrazzi morfologici, rivestono valore paesaggistico per la configurazione del sito, per il paesaggio agrario, per il rapporto morfologico fra città e territorio rurale.

INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE	La dotazione di valori relativi alla qualità ambientale degli insediamenti è rilevabile all'interno delle aree di pertinenza dei centri, degli aggregati e dei beni storico-architettonici del territorio rurale, e lungo la viabilità storica (filari arborei, macchie di bosco).	Rivestono valore paesaggistico i centri capoluogo di comune, i borghi, gli aggregati e i centri storici minori, nella loro struttura urbanistica originaria e per il rapporto funzionale e di relazione morfologia e percettiva con il territorio rurale che li circonda, le ville ed i giardini, le case coloniche, la rete della viabilità storica in quanto documenti storici e culturali ed elementi di identificazione per le comunità locali.	Rivestono valore estetico percettivo: i centri capoluogo di comune e i borghi, gli aggregati storici e i centri antichi, le ville ed i giardini, i parchi, gli edifici specialistici e le case coloniche, i complessi religiosi, la rete della viabilità storica o tradizionale, in quanto documenti storici e culturali ed elementi di identificazione per le comunità locali. Sono oggetto di visuali panoramiche di valore dalle strade sia provinciali che nazionali
Insedimenti storici			
Insedimenti moderni	Tracce di civiltà antiche sul territorio (etrusche, romane, comunali etc.) si riconoscono ancora perché immerse in un paesaggio ancora integro che ha conservato sistemi di grandi necropoli etrusche con tombe monumentali: a Chiusi la Necropoli di Poggio Renzo, Poggio della Pellegrina-Monteverenere-San Paolo e le aree di Poggio La Tomba e Poggio Montollo; a Sartiano la necropoli delle Pianacce-Cristianello e di Solaia.	Riveste valore paesaggistico il patrimonio edilizio di tipo rurale adiacente ai centri storici, agli aggregati ed ai beni storico-architettonici.	Analogamente riveste valore paesaggistico l'ambito rurale adiacente ai centri storici, agli aggregati ed ai beni storico-architettonici, nel quale si stabiliscono relazioni di carattere percettivo, morfologico e strutturale. È significativa la presenza di colture arboree intorno ai maggiori centri abitati.
Viabilità e infrastrutture storiche	Particolarmente conservato l'assetto idrico (torrenti, canali) in relazione al corso del Clanis e all'organizzazione del territorio sotto il profilo agricolo.	Restano i segni della tradizione mezzadria, in particolare riveste valore storico culturale il sistema insediativo delle ville, delle fattorie e delle case coloniche leopoldine e dei sistemi di poderi, quali per esempio, il sistema Fila, nei Comuni di Montepulciano e Torrita di Siena.	Rivestono inoltre valore paesaggistico i versanti collinari fra l'edificato e il fondovalle, le balze, i terrazzi morfologici, per la configurazione del sito, per il paesaggio agrario, per il rapporto morfologico fra città e territorio rurale.
Viabilità e infrastrutture moderne		Permanenza di valori storico architettonici costituiti da borghi fortificati, aree archeolo-	Rivestono valore estetico percettivo:

giche, caratteristiche abitazioni, antichi castelli, edifici religiosi di interesse storico artistico e ville circondate da parchi, spesso inseriti in suggestivi ambienti naturali, come i centri storici di Sinalunga, Bettolle e Torrita di Siena e l'area delle tombe monumentali di Cortona.

-Permanenza di valori storico architettonici nella zona della località Montefollonico nel comune di Torrita di Siena,

-Permanenza di valori storico architettonici nella zona intorno al castello di Montecchio nel comune di Castiglion Fiorentino,

-Permanenza di valori storico architettonici nella zona del Castello di Gargonza Monte San Savino,

-Permanenza di valori storico architettonici nel borgo di Badia al Pino nel comune di Civitella della Chiana,

-Permanenza di valori storico architettonici nel nucleo urbano medioevale e rinascimentale di Foiano della Chiana,

-Permanenza di valori storico architettonici nella zona circostante il centro abitato del comune di Montepulciano,

-Permanenza di valori storico architettonici negli antichi nuclei di Chianciano, nel centro abitato e zona circostante nel comune di Chiusi,

-Permanenza di valori storico architettonici nel centro abitato di Cetona ed area circostante,

-Permanenza di valori storico architettonici nel centro urbano e la zona circostante nel comune di Sarteano,

-Permanenza di valori storico architettonici nella zona comprendente l'antico abitato comunale e i terreni circostanti, sita nel comune di Lucignano,

-Permanenza di valori storico architettonici nella zona comprendente l'abitato di Cortona e i terreni circostanti, nel comune di Cortona.

- la zona panoramica sita nel comune di Castiglion Fiorentino;

- la Fortezza Medicea e la zona adiacente (), nel comune di Lucignano, imponente opera del Sangallo dalla quale si ha una visione completa della cittadina medievale di Lucignano;

- la zona del Castello di Gargonza - Monte San Savino, godibile dalla strada statale n. 63 e centro di un vasto complesso paesaggistico avente per fulcro il castello e per fondale le alture appenniniche dell'Alto Valdarno;

-la zona del borgo di Badia al Pino nel comune di Civitella della Chiana, complesso godibile dall'Autostrada del Sole, dalla strada provinciale Arezzo-Siena e da altri punti di vista panoramici accessibili al pubblico;

- l'abitato di Foiano della Chiana, ricco di punti panoramici accessibili al pubblico e a sua volta visibile dalle varie strade di accesso al paese e dall'Autostrada del Sole;

- il Santuario di Santa Maria delle Vertighe, in comune di Monte San Savino, la cui presenza è godibile non solo dalle vie provinciali e comunali ma anche dall'Autostrada del Sole;

- la zona comprendente l'abitato di Cortona e i terreni circostanti, nel comune di Cortona, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale intera della Val di Chiana fino alle alture della Val d'Orcia e di parte del lago Trasimeno.

- gli antichi nuclei di Montepulciano, Chianciano, Chiusi, Cetona, Sartiano, Lucignano e le zone circostanti, di particolare attrattiva per la visione panoramica che si gode dall'alto e lungo le strade statali numeri 146, 71 e 326 e dall'Autostrada del Sole.

- la fascia di territorio laterale alla "Autostrada del Sole" sita nel territorio dei comuni di Arezzo, Civitella della Chiana, Laterina, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana, Monteverchi, Monte S. Savino, Pergine Valdarno, S. Giovanni Valdarno e Terranuova Bracciolini, ha notevole interesse

pubblico perché offre una serie di quadri naturali di compiuta bellezza, godibili dall'intero tratto autostradale che l'attraversa;

- le località di Torreone, Teccognano, Martignone, Metegliano, Pergo, Montanare, Novoli, site nell'ambito del territorio comunale di Cortona, formano un vasto complesso panoramico altamente qualificato, avente valore estetico e tradizionale, godibile da numerosi punti di vista e di belvedere. Inoltre questo complesso paesistico è attraversato da una strada panoramica provinciale dalla quale si ha la visione stupenda di Cortona, della lussureggiante Valdichiana, degli ameni e storici colli di Sepotaglia, dell'Ossaia e del crinale del Passo di Novoli.

-La zona collinare del comune di Chianciano Terme, costituisce una serie di quadri panoramici godibili da innumerevoli punti di vista accessibili al pubblico.

Il centro abitato di Cetona (Siena) ed area circostante ha notevole interesse pubblico perché, per i suoi alti valori panoramici ed ambientali, costituiti dallo stesso abitato di Cetona e da altri importanti elementi come il complesso di San Francesco e quello del belvedere, rappresenta un quadro naturale d'incomparabile bellezza godibile da numerosi punti di vista accessibili al pubblico.

Il centro urbano e zona circostante nel comune di Sartiano ha notevole interesse pubblico perché arroccato su di un altipiano circondato da colline che formano, nel loro insieme, un quadro naturale paesisticamente notevole, è visibile dalle strade che provengono da Cetona, Chiusi e Chianciano.

- Zona comprendente l'antico abitato comunale e terreni circostanti, sita nell'ambito del comune di Lucignano che, con la sua posizione elevata sulla Val di Chiana, con le pendici coperte di olivi e con l'antico borgo medioevale forma un quadro naturale di non comune bellezza panoramica.

- La zona intorno al castello di Montecchio nel comune di Castiglion Fiorentino perché, inserito in un suggestivo ambiente naturale, costituisce unitamente alla zona circostante un quadro naturale d'incomparabile bellezza.

La zona circostante il centro abitato del comune di Montepulciano ha notevole interesse pubblico perché, forma un quadro naturale di eccezionale bellezza, godibile da numerosi percorsi stradali che la attraversano e la contornano e offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo stupendo panorama delle valli sottostanti e dei laghi di Montepulciano, Chiusi e Trasimeno.

La zona formata dall'antico nucleo di Chianciano e dall'area adiacente fino alla strada statale 146 costituisce un complesso di assoluta ed inscindibile unitarietà e di grande bellezza che offre una visione panoramica che si gode lungo la suddetta statale 146.

La zona comprendente l'abitato di Civitella della Chiana forma con il gruppo delle sue antiche case assise sulla piccola altura ricca di oliveti, un insieme la cui percezione assume valore estetico e tradizionale.
